

**..ICITA' ! PREPARATEVI...STIAMO ARRIVANDO !!**

**AGGIORNATO IL**  
**28/05/2012 9.29.45**

**"DESGROPTÉ. MODI DI DIRE PIEMONTESI DI LANGHE E ROERO"**

**L'INFORMAZIONE**

- PRIMA PAGINA
- REGIONALE
- LOCALE
- POLITICA
- ECONOMIA
- CRONACA
- CULTURA
- SPORT
- SPETTACOLI

**RUBRICHE**

- MUSICA
- NOTIZIE UTILI
- TEMPO LIBERO
- [Archivio](#)
- E-MAIL



Saran belle le lingue nazionali, ma vuoi mettere i dialetti. Così ricchi di espressioni colorite e capaci di andare dritte allo scopo, con una straordinaria aderenza tra fatto e significato. La riflessione è d'obbligo leggendo "Desgroppte", un agile volumetto presentato la scorsa settimana nel piccolo ma curatissimo Museo enologico dell'azienda Toso di Cossano Belbo. Ne sono autori Giancarlo Montaldo e Primo Culasso che hanno selezionato dalle loro ricche, personali e distinte, raccolte di proverbi e frasi tipiche piemontesi, poco più di cinquecento modi di dire. Nel sottotitolo di "Desgroppte" (letteralmente "slègati!", cioè, svegliati, datti da fare, ma anche "fatti furbo") si chiarisce che si tratta di "modi di dire piemontesi di Langhe e Roero". In realtà, se non si bada troppo a certe tutto sommato lievi differenze di pronuncia, il dialetto di cui si tratta è sostanzialmente comune a tutta quella parte di sud Piemonte la cui storia non è stata connotata da legami più o meno stretti con il Monferrato. Quindi anche Astigiana (quella che un tempo si soleva definire "grande"), un pezzo di alessandrin-acquese ed un ampio tratto della Valle Tanaro, per non parlare dell'alta Valle Belbo. A conferma dell'assunto, il fatto che la presentazione sia avvenuta a Cossano Belbo, area che storicamente fu per secoli sotto l'influenza, se non politica sicuramente economica, degli Astigiani. Dunque una suggestiva ricerca che non si può limitare a Langhe e Roero ma che sicuramente interesserà gli appassionati delle aree confinanti che potranno ritrovarsi pienamente nei "modi di dire" di "Desgroppte".



**RADIO ASTI TV Srl**  
**P.IVA 00230320053**



I due autori, Giancarlo Montaldo (originario di Barbaresco, giornalista del vino e grande appassionato delle cose della sua terra) e Primo Culasso (originario di una frazione di Trezzo Tinella e anch'egli inguaribile cultore di cultura del sud Piemonte) hanno presentato il loro libro insieme al nome tutelare della cultura di Langa, Donato Bosca, e alla presenza del sindaco di Cossano, Mauro Noè e dei padroni di casa, Piero e Gianfranco Toso.

"Desgroppte" si legge molto facilmente per due motivi. Il primo è che chiunque sia nato tra Tanaro e Bormida (o nello stesso territorio abbia a lungo vissuto), ritrova in queste pagine un po' della storia sua e della sua famiglia, tanto sono per l'appunto "famigliari" i modi di dire che, magari dimenticati o nascosti negli angoli inutilizzati della propria mente, riaffiorano con prepotenza a richiamare situazioni e momenti della propria vita.

Il secondo motivo è che Montaldo e Culasso hanno non solo suddiviso in dodici categorie (l'uomo fisico, il pensiero e l'azione, l'uomo e la donna nella morale, l'amore e la famiglia, ecc.) i modi di dire (con l'aggiunta di una breve appendice dedicata da imprecazioni ed epiteti), ma per ogni voce hanno fornito l'interpretazione letterale, quella figurata e la spiegazione del significato del modo di dire stesso.

Un lavoro, dunque, piacevole e coinvolgente che rivela molta passione e la cura attenta ai particolari ed agli aspetti di quella che un tempo veniva a ragion e definita cultura subalterna che è poi quella della nostre campagne e dei suoi abitanti.

Desgroppte è realizzato da Antares editore di Alba a cui, in caso di irreperibilità nelle librerie, può essere richiesto (0173.240109, info@antares-online.it, www.antares-online.it).

Primo Culasso e Giancarlo Montaldo - Desgroppte. Modi di dire piemontesi di Langhe e Roero - Antares editore Alba

